

ROMANIA**I ragazzi di Bucarest**

Nell'ottobre 2006, la fotografa siciliana Franca Schininà si recava in Moldova e Romania, per conto dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni e della Fondazione Parada, per realizzare un reportage sui ragazzi dei tombini, come vengono chiamati a Bucarest. «Ragazzi e bambini disperatamente soli - ci scrive la Schininà - , venuti al mondo, forse, per errore, ed ora considerati un errore dalla società che vive ignorandoli. Ragazzi abbandonati, dimenticati, rinnegati; scomodi nella misura in cui li si vede, randagi, rimescolare nella spazzatura in cerca di rifiuti che permettano loro di continuare a sopravvivere, sempre con il loro sacchetto in mano, pieno di colla...».

«Nomi, volti, sguardi: distaccati, impauriti, senza speranza; storie, tutte differenti, ma ugualmente simili. Amore, chiedono i loro occhi; solo un immenso bisogno di amore... E vorresti, in quei momenti, aiutarli in qualsiasi modo; prometti, magari, di poter fare chissà cosa; daresti loro il tuo cuore, ma torni a casa e ti rendi conto di quanto ti manchino, di quanto amore siano stati capaci di donarti, loro, i ragazzi dei tombini, che vivono, randagi, sniffando colla, per dimenticare fame, freddo, solitudine.

«Per chi desiderasse aiutarli, si può organizzare la mostra fotografica di Schininà *I ragazzi di*



Bucarest (28 immagini in rigoroso B/N, 30/40), assieme alla proiezione del film *Parada* di Marco Pontecorvo. Per l'occasione, si può distribuire materiale informativo e da vendere, per raccogliere fondi che vengono inviati direttamente alla fondazione».

Per info: tel. 0932 621554
cell. 338 7001148
franca.schinina@tiscali.it

ALTRO CONSUMO**Riso Thai
in 700 piazze**

Il 16 e 17 maggio torna "Abbiamo Riso per una cosa seria", l'iniziativa con la quale la Focsiv (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato) raccoglie fondi per sostenere 22 progetti di solidarietà alimentare in 16 Paesi africani e sudamericani.

L'edizione 2009 si svolgerà in 700 piazze italiane, con la partecipazione di duemila volontari, appartenenti agli organismi associati aderenti all'iniziativa, ma anche di gruppi parrocchiali, studenti, scout.

Versando un contributo di 5 euro, si potrà ricevere un pacco di un kg di riso pregiato di qualità Thai del commercio equo e solidale certificato Fairtrade. È un riso prodotto da due cooperative di contadini

della Thailandia centrale, che coltivano risaie di piccole dimensioni e producono la tradizionale qualità Thai, che ben si adatta al clima secco della regione con il solo utilizzo di acqua piovana e di fertilizzanti naturali.

«Secondo i dati Fao/dicembre 2008 il numero delle persone che soffrono la fame è di circa 962 milioni - ricorda Sergio Marelli, direttore centrale della Focsiv -. Questo numero ha avuto un'impennata nel corso dell'ultimo anno a causa della crisi alimentare globale».

C.R.

Guardiamoci attorno

Terremoto in Abruzzo

«I Giovani per un mondo unito lanciano un appello per aiutare i terremotati dell'Abruzzo. Chi desidera partecipare può inviare la propria offerta tramite bonifico bancario a Pamom - Fondo Mondo unito - causale "Terremoto Italia"

Intesa Sanpaolo
Iban: IT04 M030 6939
1401 0000 0640 100
BIC BCITITMM

«Si può contribuire anche inviando denaro a Città nuova, specificando la causale "Terremoto Italia"».

pello anche alla solidarietà dei lettori».

Pasquale L. - Procida

Incidente e povertà

«Giovani sposi con due bambini piccoli vivono senza riscaldamento. Sopravvissuti ad incidente che poteva essere mortale, il papà è ormai inabile al lavoro e subisce un intervento dopo l'altro. Sono pieni di debiti e chiedono un aiuto in questo momento drammatico».

Amici di Luciano

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a: Città nuova via degli Scipioni n. 265, 00192 Roma c.c.p. n. 34452003.

Le richieste di aiuto si accettano solo se convalidate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.

Né vivere né morire

«Disoccupazione, debiti e malattie da alcuni anni mi perseguitano. Ho una pensione minima che mi passa il comune, ma con quei soldi non riesco né a vivere né a morire. Vi prego, datemi un aiuto».

Giuseppe - Roma

Incendio nel santuario

«Ultimamente un incendio ha devastato il santuario di San Giuseppe a Procida. Il danno è grosso, tale da richiedere uno sforzo straordinario per raccogliere fondi. Facciamo un ap-